



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ISTITUTO COMPRENSIVO

"Don Giovanni Antonioli"

Via Nino Bixio. 42 – 25056 Ponte di Legno (BS)

Codice Fiscale: 81005970173 – Codice Univoco UFCDQC

Tel. 0364/91006 – Fax 0364/91114

www.icpontedilegno.edu.it	e-mail: bsic802001@istruzione.it	P.E.C.: bsic802001@pec.istruzione.it
--	--	--

Prot. 3049/IV1

del 30-10-2019

- Al Personale Docente e ATA
- AI GENITORI
- Agli STUDENTI
- Agli Atti – All'Albo on line dell'IC "Don Giovanni Antonioli" di Ponte di Legno

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO A SUPPORTO DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA PER GLI ANNI 2019/20-2020/21-2021/22 EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- **VISTA** la Legge n. 59 del 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la Dirigenza;
- **VISTO** il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;
- **VISTO** il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni;
- **VISTA** la Legge n. 107 del 13.07.2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- **TENUTO CONTO** delle proposte e dei pareri formulati dagli incontri intercorsi in questa prima parte del mio incarico e della comunicazione inviata all'USR Lombardia in data 30 ottobre 2019 e agli atti della scuola;
- **VISTO** il Piano Triennale dell'Offerta Formativa del triennio 2019-2022;
- **TENUTO CONTO** delle risultanze acquisite nell'autovalutazione dell'istituto e del Piano di Miglioramento (PdM) da elaborare in risposta alle sollecitazioni del contesto;
- **VISTO** il D.Lgs. n.65 del 13 aprile 2017, *Sistema integrato di educazione e di istruzione 0-6*;
- **VISTO** il D.Lgs. n.66 del 13 aprile 2017, *Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità*;
- **VISTO** il D.Lgs. n.62 del 13 aprile 2017 *Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera*

i), della legge 13 luglio 2015, n. 107”;

- **VISTO** il D.Lgs. n.60 del 13 aprile 2017 “*Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività*”, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera g), della legge 13 luglio 2015, n. 107.
- **TENUTO CONTO** degli accordi di collaborazione con i diversi enti e soggetti del territorio, nello specifico con l'unione dei Comuni;
- **TENUTO CONTO DEGLI ACCORDI DELLE Reti di Ambito e delle Reti di scopo, che fanno capo all'AMBITO 8,**
- **PRESO ATTO** che l'art.1 della legge n.107, ai commi 12-17, prevede che:
 - le istituzioni scolastiche predispongano, entro il mese di ottobre il piano triennale dell'offerta formativa PTOF e il suo eventuale aggiornamento;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n° 107, il seguente

Atto d'indirizzo **per le attività della scuola e** **le scelte di gestione e di amministrazione**

PREMESSO CHE

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa

- va inteso non solo quale documento costitutivo dell'identità culturale della nostra Istituzione Scolastica, ma programma in sé esaustivo e coerente di strutturazione del curriculum, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico- didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui l'Istituzione Scolastica intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono nelle sue peculiarità.
- è da intendersi, soprattutto, come *progetto strutturato di impegni* che la scuola assume nei confronti del territorio, della comunità e dell'utenza;
- esprime l'identità culturale, sociale, etica della comunità scolastica, come tale implica e contiene le *scelte filosofico-concettuali, sociali, valoriali* che la scuola ha fatto nel “pensare” ad un *progetto di vita del soggetto-persona in evoluzione*;
- rappresenta la struttura complessa di un progetto formativo che, a partire da un *curricolo continuo* di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, intende favorire nel *soggetto-persona in evoluzione* l'acquisizione delle *competenze chiavi*, necessarie a realizzare “la

cittadinanza terrestre" (E. Morin);

- presuppone la *consapevolezza* delle scelte operate e delle motivazioni di fondo; la *partecipazione attiva* e costante di tutti gli operatori e della comunità di riferimento; la *trasparenza e l'assunzione responsabile* di un modello operativo ispirato al miglioramento continuo di tutti i processi di istruzione-educazione-formazione che definiscono l'attività istituzionale della scuola; la *cognizione* che il *miglioramento* non può essere affidato/delegato all'impegno e alle azioni di pochi, ma chiama in causa tutti e ciascuno, quale espressione di una professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari e routinari, ancorché fondamentali;
- include un *Piano di Miglioramento* che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e ne faccia reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione delle risorse umane e strutturali, di dare un senso ed una direzione chiara all'attività dei singoli e dell'istituzione nel suo complesso.

"Fornire una educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti" (Obiettivo 4, Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile) è la finalità che deve essere perseguita in modo consapevole, sistemico e condiviso dall'Istituto Comprensivo di Ponte di Legno.

Il Piano si fonderà su un percorso **unitario, supportato da valori comuni e condivisi** da parte di tutta la comunità scolastica, quali la **centralità** dell'alunno, la **cittadinanza attiva** e il **rispetto** delle **regole**, la **cultura del miglioramento**, la **collegialità** e la **responsabilità**, la partecipazione nella gestione condivisa della scuola e il legame con il territorio, la imparzialità nella erogazione del servizio, l'efficienza nell'uso delle risorse e la trasparenza nelle procedure e nelle comunicazioni

A tal fine il Piano dell'Offerta formativa Triennale dovrà configurare un modello di scuola unitario nell'ispirazione pedagogica, nelle scelte curriculari e progettuali, nel sistema di verifica e valutazione; una scuola dove tutte le componenti sono necessarie alla realizzazione del Piano e in cui le singole professionalità sono indispensabili; una scuola **inclusiva** che tiene conto della centralità dell'alunno nei processi di Apprendimento/Insegnamento e ha cura delle attitudini e delle potenzialità di ciascuno.

Il Collegio Docenti dovrà agire per superare una visione individualistica dell'insegnamento, per favorire cooperazione, sinergia, trasparenza e rendicontabilità, individuando gli aspetti irrinunciabili del percorso formativo ed esplicitando standard, modelli e strumenti da utilizzare e, pertanto, da definire.

Per il raggiungimento degli obiettivi sopra esplicitati, irrinunciabili risultano inoltre

- la coerenza tra le scelte curriculari, le attività di recupero/sostegno/potenziamento,
- i progetti di ampliamento dell'offerta formativa,
- le finalità e gli obiettivi previsti nel PTOF, al fine di assicurare unitarietà dell'offerta formativa e congruenza ed efficacia dell'azione didattica ed educativa complessiva;
- la condivisione e la valorizzazione delle buone pratiche messe in atto da singoli o gruppi di docenti;
- la consapevolezza che la realizzazione di nuovi contesti di apprendimento per una diversa qualità della conoscenza richiede l'impegno prezioso dei Consigli di Interclasse, di Classe e, in modo particolare, del Nucleo di Valutazione, delle Funzioni Strumentali, dei dipartimenti e dei Gruppi di lavoro del Collegio dei Docenti, chiamati ad attivarsi in

adeguate azioni di ricerca e di progettazione didattica.

A seguito di quanto sopra esposto, il Dirigente Scolastico fornisce le presenti indicazioni:

- l'elaborazione del P.T.O.F. e dei documenti ad esso afferenti, deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel Rapporto di Autovalutazione (di seguito RAV) per rispondere alle reali esigenze dell'utenza.
- l'offerta formativa deve articolarsi tenendo conto della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a vision e mission dell'Istituto, alle scelte organizzative e di gestione, nonché al patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine dell'Istituto Antonioli di Ponte di Legno. Nello specifico il Dirigente esplicita la mission e la vision che connotano l'istituzione chiarendo gli obiettivi e le azioni da realizzarsi insieme.

Mission e vision dell'Istituto

1) VALORIZZAZIONE DELLA COMUNITA' EDUCANTE

- valorizzare l'identità specifica della istituzione scolastica e l'integrazione vicendevolmente arricchente e funzionale con il territorio (mediante la promozione del patrimonio storico, artistico, culturale, della sua conoscenza e l'impegno per la sua valorizzazione), coniugate a una dimensione irrinunciabile di apertura alle dimensioni europea e globale;
- operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo;
- favorire la partecipazione di tutte le componenti alla vita della scuola, promuovendo momenti di incontro e di condivisione di intenti e di azioni;
- favorire l'accoglienza delle alunne e degli alunni, il loro inserimento, la loro inclusione e quella delle loro famiglie;
- promuovere un clima di lavoro basato sul confronto, sulla valorizzazione della diversità e sulla solidarietà;
- promuovere in ogni momento del percorso scolastico il rispetto verso se stessi, gli altri e l'ambiente e la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione, anche in funzione preventiva di forme di violenza e discriminazione

2) SUCCESSO FORMATIVO E INCLUSIONE

- attuare curricoli intrinsecamente inclusivi, che partendo da una progettazione didattica "plurale" fondata sull'idea dell'Universal Design for Learning, siano in grado di valorizzare gli allievi nelle loro molteplici forme di differenziazione cognitiva, comportamentale e culturale;
- superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea,
- realizzare per tutte le discipline una didattica il più possibile laboratoriale e diffondere l'utilizzo consapevole delle tecnologie digitali a sostegno dell'apprendimento (anche in funzione orientativa);
- intensificare i momenti laboratoriali mirati all'apprendimento "in situazione" per sostenere la valenza orientativa della scuola e la crescita delle competenze chiave di cittadinanza europea, riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico-matematiche, competenze digitali) ed a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale,

competenze sociali e civiche);

- promuovere il successo formativo diversificando le proposte formative, sia in termini di supporto e recupero per gli alunni con bisogni educativi sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze definendo piani didattici personalizzati e la progettazione degli interventi didattico-educativi specifici;
- favorire l'accoglienza delle alunne e degli alunni, il loro inserimento, la loro inclusione e quella delle loro famiglie;
- attivare azioni rivolte al benessere, ai corretti stili di vita e alla buona convivenza degli studenti e alla prevenzione del disagio giovanile, in particolare con riferimento alla parità di genere, ai fenomeni del bullismo e del cyberbullismo e alla lotta alle dipendenze da droga e alcool

3) SVILUPPO DELLE COMPETENZE:

- potenziare le competenze chiave di cittadinanza;
- acquisire le competenze di cittadinanza attiva e responsabile ed educazione alla legalità;
- potenziamento della inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali, in sinergia gli Enti Locali, con i servizi sociali, le associazioni del territorio.
- valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL e/o attraverso la promozione di scambi di buone pratiche e di progetti in partenariato
- potenziamento dei linguaggi multimediali e dell'uso consapevole delle nuove tecnologie
- promuovere e valorizzare la lettura, in tutti gli ordini di scuola, anche mediante l'adesione a progetti
- superamento della didattica tradizionale e la ricerca di metodi innovativi centrati sul soggetto in apprendimento
- potenziamento dei percorsi laboratoriali – sportivi e di consolidamento della lingua inglese , anche con un'organizzazione modulare oraria diversificata nel corso dell'anno scolastico, che risponda ai bisogni del territorio
- potenziamento dei linguaggi espressivo- creativi

4) AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA anche in rete e in accordo con soggetti esterni

- promuovere la cultura, favorendo iniziative di approfondimento di alcune discipline e la promozione delle eccellenze;
- realizzare iniziative in ambito sportivo quali occasioni privilegiate per uno scambio tra parti e una crescita sana;
- promuovere progetti di ampliamento dell'offerta formativa coerenti con la programmazione didattica delle classi e che tengano conto delle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni formativi (recupero- supporto compiti, ...)
- realizzare progetti in linea con il PTOF e il PdM

5) AUTOVALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO

- promuovere la cultura della valutazione, del miglioramento e della rendicontazione sociale in un'ottica di sviluppo della interazione con gli enti e le associazioni territoriali;
- favorire l'informazione e la partecipazione degli utenti e degli stakeholders, attraverso l'accessibilità immediata al flusso di documentazione
- monitorare i risultati di apprendimento degli studenti, in relazione alle prove Nazionali, agli esiti degli scrutini e alla prove per classi parallele;

- migliorare gli esiti nelle prove standardizzate;
- implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curriculum;
- ridurre i fenomeni della variabilità tra le classi favorendo il confronto e il dialogo professionale e la definizione di strumenti comuni (progettazione, verifica, valutazione in funzione dei traguardi definiti);
- Implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione e/o correzione dell'agire didattico;

6) ORIENTAMENTO/CONTINUITA':

- Fornire strumenti a supporto dell'orientamento personale in vista delle scelte presenti e future
- implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curriculum;
- favorire ed incentivare il raccordo, anche con altri ordini di scuola presenti sul territorio (Università) per il confronto di "buone pratiche" e per suscitare motivazione, interesse e curiosità nei ragazzi
- nella scuola dell'infanzia, garantire alle bambine e bambini pari opportunità di educazione e istruzione;

<h3>Scelte generali di gestione ed amministrazione dell'Istituto</h3>
--

1. Partecipazione e Collegialità

- Coinvolgere tutte le componenti nei processi di elaborazione del PTOF, dei Regolamenti e nella verifica dell'efficacia delle azioni intraprese, nel rispetto delle competenze e dei ruoli di ciascuno;
- Sviluppare il dialogo e la collaborazione tra scuola, studenti e famiglie;
- Sviluppare il senso di appartenenza al gruppo, alla comunità, alla scuola;
- Procedere collegialmente alla revisione del curriculum, alla definizione degli obiettivi di apprendimento, dei criteri di valutazione (definizione di indicatori e descrittori comuni) e degli strumenti e dei tempi di verifica;
- Utilizzare strumenti per il monitoraggio e la verifica dei risultati di apprendimento, anche attraverso prove per classi parallele e compiti autentici.

2. Apertura e interazione col territorio

- Implementare la collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti con Enti Locali, Associazioni culturali, Istituzioni scolastiche, Associazioni Sportive, Biblioteche, Oratori, Associazioni professionali, Privati.

3. Efficienza e trasparenza

- Migliorare gli strumenti di comunicazione anche con il supporto della tecnologia, tra scuola, famiglie e territorio;
- Generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale;
- Implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa.

4. Qualità dei servizi

- Potenziare il sistema di monitoraggio e di valutazione dei servizi e delle attività della Scuola;
- Operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo;
- Rafforzare le strutture didattiche e potenziare la strumentazione a disposizione dell'Istituto, anche attraverso la partecipazione a progettualità nuove.

5. Formazione del personale

- Programmare e attuare attività di formazione e di aggiornamento a sostegno del progetto educativo-didattico e/o della gestione amministrativa e degli uffici nella prospettiva della formazione permanente e continua, non solo del personale docente, ma anche del personale ATA, del DSGA e del DS;
- Sulla base dei bisogni formativi rilevati e in modo complementare rispetto alle proposte elaborate dalla Rete di Ambito, organizzare e/o favorire attività di formazione volte a migliorare la qualità dell'insegnamento (aspetti disciplinari specifici, aspetti più generali della comunicazione, della metacognizione, della relazione, della valutazione, uso delle TIC)

6. Sicurezza

- Promuovere la cultura della sicurezza, attraverso la formazione, l'informazione e attraverso la partecipazione a specifici progetti;
- Promuovere la cultura della sicurezza anche a livello digitale, nel rispetto delle normative di tutela della privacy.
- sviluppare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa.

A seguito di quanto sopra esposto, il Dirigente nel presente ATTO DI INDIRIZZO ritiene fondamentali le seguenti iniziative di:

- a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia "Content-language-integrated-learning";
- b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

- f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché' alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;
- o) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- p) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
- q) definizione di un sistema di orientamento, stabilito in condivisione con altri attori del territorio in un'ottica sistemica di valorizzazione del territorio e delle sue potenzialità;

Desidero anticipatamente ringraziare tutta la comunità scolastica che, con impegno, professionalità e senso di responsabilità, si adopererà per la realizzazione degli obiettivi fissati.

Il Dirigente Scolastico
Raffaella prof. ssa Zanardini
(documento firmato digitalmente)